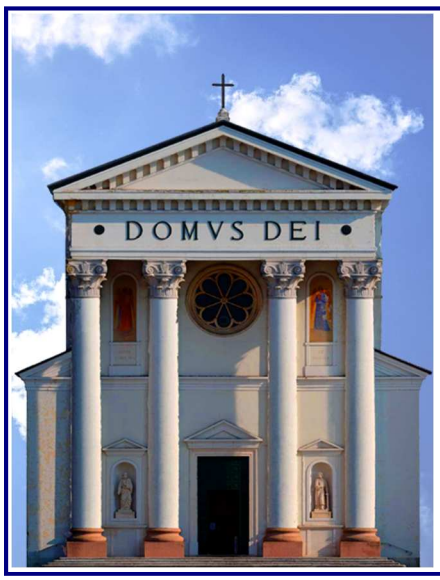


La Voce della Comunità
Parrocchia S. Lorenzo in S. Pietro

12 Ottobre 2025 (Anno VII – 01ª sett.)

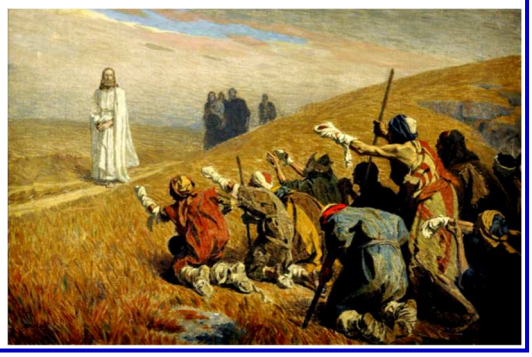
28ª Domenica del tempo ordinario

San Pietro in Gu - Piazza Prandina, 7 - tel. 049.5991003
Don Guido 340.4626456 - Don Gastone 049.9455387
Email: parrocchiasanlorenzo.spg@gmail.com
Sito: **www.parrocchiasanpietroingu.it**

« Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero. ! »

Dal vangelo secondo Luca (Lc 17,11-19)

Lungo il cammino verso Gerusalemme, Gesù attraversava la Samarìa e la Galilea. Entrando in un villaggio, gli vennero incontro dieci lebbrosi, che si fermarono a distanza e dissero ad alta voce: «Gesù, maestro, abbi pietà di noi!». Appena li vide, Gesù disse loro: «Andate a presentarvi ai sacerdoti». E mentre essi andavano, furono purificati. Uno di loro, vedendosi guarito, tornò indietro lodando Dio a gran voce, e si prostrò davanti a Gesù, ai suoi piedi, per ringraziarlo. Era un Samaritano. Ma Gesù osservò: «Non ne sono stati purificati dieci? E gli altri nove dove sono? Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero?». E gli disse: «Àlzati e va'; la tua fede ti ha salvato!».



"Il «grazie» del lebbroso a Gesù fonte di Salvezza " **di padre Ermes Ronchi**

E mentre andavano furono guariti. Il Vangelo è pieno di guariti, sono come il corteo gioioso che accompagna l'annuncio di Gesù: Dio è qui, è con noi, coinvolto prima nelle piaghe dei dieci lebbrosi, e poi nello stupore dell'unico che torna cantando.

Mentre vanno sono guariti... i dieci lebbrosi si sono messi in cammino ancora malati, ed è il viaggio ad essere guaritore, il primo passo, la terra di mezzo dove la speranza diventa più potente della lebbra, spalanca orizzonti e porta via dalla vita immobile.

Il verbo all'imperfetto (mentre andavano) narra di una azione continuativa, lenta, progressiva; passo dopo passo, un piede dietro l'altro, a poco a poco. Guarigione paziente come la strada.

Al samaritano che ritorna Gesù dice: La tua fede ti ha salvato! Anche gli altri nove hanno avuto fede nella parole di Gesù, si sono messi in strada per un anticipo di fiducia.

Dove sta la differenza? Il lebbroso di Samaria non va dai sacerdoti perché ha capito che la salvezza non deriva da norme e leggi, ma dal rapporto personale con lui, Gesù di Nazaret. È salvo perché torna alla sorgente, trova la fonte e vi si immerge come in un lago.

Non gli basta la guarigione, lui ha bisogno di salvezza, che è più della salute, più della felicità. Altro è essere guariti, altro essere salvati: nella guarigione si chiudono le piaghe, nella salvezza si apre la sorgente, entri in Dio e Dio entra in te, raggiungi il cuore profondo dell'essere, l'unità di ogni tua parte. Ed è come unificare i frammenti, raggiungere non i doni, ma il Donatore, il suo oceano di luce.

Continua a pag. 2

VITA DELLA COMUNITÀ - *Intenzioni per i defunti*		
SABATO 11	**18.30**	*Lena Maino; Pellegrino Rubin; Rino Luccon; Luciano e Rosina; Rodolfo, Angela, Rosida Facco e familiari; Umberto, Santa Carli e familiari; Giaretta Pasquale, Luigina Pavan, Adriano Padovan e Valentina De Lorenzi; Pasqualino Paganin e familiari; s.i.p.*
DOMENICA 12 Ottobre 28ª domenica del tempo ordinario	**07.30**	*Alessio e Odilla Zulia, Olinda Zanatto; Ernesto Costa e Caterina Poli.*
	09.00	*Giuliano Paganin; Dina Simonetto; Bernardo e Maria.*
	10.30	*Maria Teresa Veggian e Giuliano Martinello; Licia Assandri, Gianni e Ruggero Turatello.*
LUNEDÌ 13	**19.00**	*Lc 11,29-32*
MARTEDÌ 14	**08.30**	*Lc 11,37-41*
MERCOLEDÌ 15	**19.00**	*Giuseppe Baggio, Agnese Bressan e Anna Cecchinato; Giovanni Carraro e Maddalena Basso.*
GIOVEDÌ 16	**19.00**	*Lc 11,47-54*
VENERDÌ 17	**20.00**	*Carlo Lovato.*
SABATO 18 San Luca	**18.30**	*Lena Maino; Giacomo, Regina e Giuseppe Filippi; Antonio, Lucia e Gianni Bassetto; Marian Bressan, Lucian a Pettenuzzo e Luigia Matteazzi; Antonio De Rossi; Irma Tonello; Marta, Laura Donà e Giovanni Berto; Emilio Martinello e familiari; Liliana Zandonà Cavazzin.*
DOMENICA 19 Ottobre 29ª domenica del tempo ordinario	**07.30**	*Mariella Lidron e Giuseppe Bortolaso; don Gino Pesavento.*
	09.00	*Sergio Matteazzi; Ernesto Tararan, Oriana Gresta, Giuseppe Tararan; Corrado Sovilla;*
	10.30	*Fulvio Miglioranza.*

Segue da pag. 1 - L'unico lebbroso «salvato» rifà a ritroso la strada guaritrice, ed è come se guarisse due volte, e alla fine trova lo stupore di un Dio che ha i piedi anche lui nella polvere delle nostre strade, e gli occhi sulle nostre piaghe.

Gesù si lascia sfuggire una parola di sorpresa: Non si è trovato nessuno che tornasse a rendere gloria a Dio? Sulla bilancia del Signore ciò che pesa (l'etimologia di «gloria» ricorda il termine «peso») viene da altro, Dio non è la gloria di se stesso: «gloria di Dio è l'uomo vivente» (S. Ireneo). E chi è più vivente di questo piccolo uomo di Samaria? Il doppiamente escluso che si ritrova guarito, che torna gridando di gioia, ringraziando «a voce grande» dice Luca, danzando nella polvere della strada, libero come il vento?

Come usciremo da questo Vangelo, dalla Eucaristia di domenica prossima? Io voglio uscire aggrappato, come un samaritano dalla pelle di primavera, a un «grazie», troppe volte taciuto, troppe volte perduto.

Aggrappato, come un uomo molte volte guarito, alla manciata di polvere fragile che è la mia carne, ma dove respira il respiro di Dio, e la sua cura.

VITA DELLA COMUNITÀ - *Incontri Comunitari*		
SABATO 11	**15.30**	Iniziano gli incontri di ACR elementari
	17.30	Battesimo di Zaupa ***Melissa.***
DOMENICA 12 Ottobre	**11.30**	Battesimo di Toniolo ***Stella***, Gennaro Liam ***Michael***, Tagliaferro ***Loris***.
LUNEDÌ 13	**20.30**	In sala teatro in occasione del mese missionario Monica Scapin racconta, con foto, l'esperienza vissuta quest'estate in Africa per la costruzione di un pozzo. Introduce la serata don Guido con una breve riflessione su Chiesa e missione.
MARTEDÌ 14	**15.00**	Rosario in via Molinetto.
MERCOLEDÌ 15	Nel pomeriggio, in concomitanza del catechismo per i ragazzi, sarà aperta la mostra fotografica	
VENERDÌ *17*	**16.00**	Rosario per la Pace alla chiesetta di San Michele.
	20.00	**Solenne Concelebrazione Eucaristica nel giorno del Centenario della consacrazione della chiesa parrocchiale.** Finora hanno dato l'adesione alla concelebrazione: don *Luca Luisotto, padre Giovanni Munari, don Giuseppe Pettenuzzo, don Giacomo Prandina, don Carlo Sandonà, don Giovanni Sandonà*. **La comunità tutta è invitata a partecipare** data l'importanza dell'evento. Al termine della s. Messa rinfresco presso la sala della comunità.
SABATO 18	**20.30**	In chiesa nell'ambito delle celebrazioni del centenario concerto del coro *"Voci del Sese"*. Presenta e guida la serata *Bepi De Marzi*.
DOMENICA 19	**10.30**	S. messa animata dal coro dei ragazzi. Ricordo del 25° di matrimonio di Selmo Luca e Meggiolaro Monica e del 50° di matrimonio di Sartori Luigino e Zecchinati Antonietta.

100 ANNI della NOSTRA CHIESA

MOSTRA FOTOGRAFICA

Cappellina Chiesa S. Pietro in GU

inaugurazione 4 ottobre 19:15

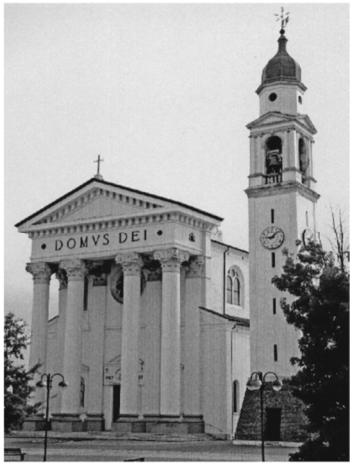
5 ottobre 8:00 - 18:00

11-26 ottobre

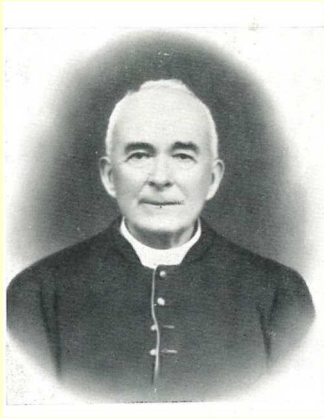
tutti i sabati 16:00-20:00

tutte le domeniche 8:00-12:00

... e i mercoledì pomeriggio



Ai miei Parrocchiani



Siamo giunti, per grazia di Dio, dopo lunghe forzate interruzioni, a scrivere decisamente sul maestoso frontone della nostra Chiesa parrocchiale la magica parola: Finis.

Per verità fa stupore - specie oggi in cui si è abitua ti a vedere case, casette, villini e villette sorgere settimana per settimana come i funghi a popolare i dintorni delle città e delle borgate, coni la loro eleganza sbarazzina e artificiale - vedere, dico, che nessun altro edificio sacro ha richiesto una somma di tempo che rischia di toccare il mezzo secolo, per essere portato al suo compimento.

Ma chi ha vissuto in pieno questa prima metà del secolo ventesimo, irto di avvenimenti eccezionalmente tragici, con guerre sterminatrici, lotte civili, sovvertimenti di popoli e tutte le altre conseguenze disastrose che tutti sanno, può rendersi cauto della difficoltà di recare in porto una impresa essenzialmente religiosa, che avrebbe richiesto quanto mai la fusione delle anime, l'unione dei cuori e di tutte le energie di un popolo In un ambiente di pace tranquilla e feconda.

Eppure il filo dorato della Provvidenza divina - nella quale poggiarono

sempre la massima fiducia e clero e popolo di questa Parrocchia – non venne mai meno *nella sua funzione sostentatrice: ci furono anzi momenti di crisi si rivelò sensibilmente con interventi oltremodo fruttuosi e inaspettati.*

Iniziata la costruzione nell'autunno del 1907 colla benedizione e posa della prima pietra, si lavorò all'innalzamento dei colossali fino al novembre del 1909, quando fu giocoforza sospendere ogni attività, specialmente per lo scoppio della prima guerra *mondiale* 1914-18.

Ripresi i lavori nel 1923, *la chiesa in due anni fu portata a compimento, tranne la facciata monumentale, che fu costruita, per necessità economiche, più tardi, nel 1937.*

Nel 1925 il nuovo tempio *fu consacrato da S.* Ecc. *il Vescovo diocesano Mons. Ferdinando Rodolfi di v. m. il giorno, che resterà per tutti memorabile, 17 ottobre.*

Infine il p.p. 1959 vide il coronamento ultimo di tutta l'Opera con la decorazione interna di raro pregio artistico, che tutti vedete, lavoro geniale dell'illustre pittore Prof. Giuseppe Modolo di Vicenza.

Premesso questi cenni cronistici – forse non inutili per tutti – ora che quello che fu qui il sogno di tante generazioni si è felicemente realizzato, penso, a conclusione di tutto, di raccogliere una domanda che sale spontanea sulle labbra:

Con quale atteggiamento spirituale dovrete guardare a questo monumento infine nella vostra Fede, che avrà indubbiamente la sua risonanza benefica nelle generazioni future?

La risposta è facile.

Due sentimenti devono sorgere gemelli dall'intimità delle vostre anime: primo, un senso profondo di riconoscenza a Dio Ottimo Massimo, che si è degnato accompagnarci colla sua Provvidenza in tutte le fasi, anche le più critiche, della nostra impresa; secondo, tradurre questa riconoscenza in una corrispondenza pratica e fattiva ai doni del Cielo.

Il primo debito lo abbiamo assolto ufficialmente a suo tempo, quando il nuovo tempio fu inaugurato e consacrato con solennità straordinarie che lasciarono in tutti un ricordo imperituro.

Il secondo ci obbliga a corrispondere fattivamente ai doni del Cielo.

Voi intravvede già dove intendo portarvi.

Il dono più insigne che Dio abbia fatto a noi cristiani è indubbiamente la Fede.

Il vostro Arciprete *Mons. B. Castegnaro*